

Vita in Campagna ha festeggiato i 25 anni di divulgazione in agricoltura

«25 anni di divulgazione in agricoltura» questo è lo slogan scelto da *Vita in Campagna* per celebrare il suo primo quarto di secolo di attività. Nella prestigiosa sede di Villa Arvedi, a Grezzana (Verona), il 29 settembre scorso, i collaboratori della rivista, la redazione e tutti i dipendenti delle Edizioni L'Informatore Agrario si sono stretti attorno al dott. Alberto Rizzotti, fondatore e direttore responsabile del mensile, per festeggiare l'importante traguardo. La giornata è iniziata con il convegno su «Passato, presente e futuro di Vita in Campagna» nel corso del quale – dopo i saluti del presidente della casa editrice, Elena Rizzotti,



Alberto Rizzotti, fondatore e direttore responsabile di *Vita in Campagna*

e del direttore editoriale, Giovanni Rizzotti – il direttore responsabile Alberto Rizzotti e il condirettore Giorgio Vincenzi hanno raccontato la storia del mensile, a partire dal momento in cui ha preso corpo l'idea della rivista, e ne hanno tracciato le linee guida per il futuro; non sono mancati a questo riguardo anche gli appassionati interven-

ti di numerosi collaboratori che hanno fornito valide indicazioni e proposte. **La storia di Vita in Campagna** ha avuto inizio nell'autunno del 1980 quando la rivista è uscita come supplemento trimestrale de *L'Informatore Agrario*. Nel 1983 è diventata una rivista autonoma, prima con cadenza bimestrale e poi, a partire dal 1987, mensile. Anno dopo anno *Vita in Campagna* ha visto incrementare il numero dei suoi lettori sino a raggiungere nel 2007 l'importante traguardo degli 80.335 abbonati (certificati ADS), numero che non è mai stato raggiunto da altri periodici di agricoltura. E ciò grazie anche all'aiuto dei propri lettori che oltre ad apprezzarla ne diventano dei divulgatori con il «passa parola» procurando nuovi abbonati.

Questo traguardo è stato reso possibile grazie agli oltre 150 collaboratori di

alta specializzazione – e alla redazione – che con i loro scritti hanno saputo e sanno istruire i lettori fin nei dettagli della pratica operativa in campagna, senza mai venir meno al rispetto delle basi scientifiche e tecniche. In altre parole, come ha ricordato Alberto Rizzotti nella sua relazione, i collaboratori sono riusciti ad abbinare Scienza, Tecnica e Pratica operativa rendendo possibili l'apprendimento e la corretta esecuzione delle

nozioni pratiche, sempre aggiornate, di cui abbisognano i lettori, specie coloro che di agricoltura hanno poche cognizioni. Tutto questo può essere facilmente tradotto con il termine di divulgazione.

Il futuro di Vita in Campagna – ha affermato il condirettore Giorgio Vincenzi – deve guardare con molta attenzione alla famiglia dell'abbonato. Il giornale deve e dovrà avere la connotazione di un «amico» che entra nelle case di campagna per soddisfare le esigenze di tutti, ma proprio di tutti: degli hobbisti e dei piccoli agricoltori in primo luogo, ma anche delle donne che vivono e lavorano in campagna, dei pensionati e dei ragazzi. Inoltre è necessario svilup-



Scorcio della sala di Villa Arvedi (Grezzana, Verona) dove si è tenuto l'incontro. Nella foto l'applauso ad Alberto Rizzotti del pubblico intervenuto

pare ulteriormente il sito Internet (www.vitaincampagna.it) nel quale chi è abbonato potrà trovare delle indicazioni in più rispetto a quanto ha già letto sulla rivista. Ma ciò che farà del sito Internet di *Vita in Campagna* uno strumento importante da consultare per tutti coloro che si interessano di coltivazione delle piante, di allevamento di animali, o di natura in genere, è la banca dati on line, attraverso la quale sarà possibile consultare tutti gli articoli pubblicati dal mensile dal 1997 ad oggi: una fonte inesauribile di notizie e di immagini.

Scusateci se per una volta abbiamo parlato di noi, ma abbiamo pensato che l'occasione lo meritasse. □



Alla fine della giornata sono stati **premiati i collaboratori che per 25 anni hanno scritto ininterrottamente per Vita in Campagna**. Sono stati consegnati il volume di Dino Coltro «L'uomo e la Terra» e un attestato di benemerenza «per la dedizione e l'impegno profusi a favore dell'agricoltura italiana e dei lettori in 25 anni di costante, appassionata collaborazione con il mensile Vita in Campagna». A ricevere i premi sono stati (da sinistra a destra): il prof. Giorgio Bargioni, il dott. Raffaele Bassi, il dott. Enzo Corazzina, il prof. Alessandro Pistoia. Il premio è andato anche al prof. Gianfranco Schiavo e al prof. Bruno Caraffini assenti all'incontro